

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ
INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE



Anffas Onlus

dal 1958 la persona al centro



Progetto

**“Capacity: la legge è eguale per tutti -
Modelli e strumenti innovativi di sostegni
per la presa di decisioni e per la piena
inclusione sociale delle persone con
disabilità intellettive”**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ
INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE



Anffas Onlus

dal 1958 la persona al centro



II FOCUS

Art. 12 della Convenzione ONU sui diritti delle persone
con disabilità - CRPD

eguale riconoscimento dinanzi alla legge

per la loro piena inclusione sociale

e la partecipazione alla cittadinanza attiva

delle persone con disabilità intellettiva e del neuro-
sviluppo



Il diritto delle persone con disabilità di fare scelte e prendere decisioni sulle proprie vite e godere della piena capacità giuridica e d'agire su basi di eguaglianza con gli altri rappresenta oggi **una delle questioni più significative e prioritarie in materia di diritti umani a livello Europeo ed internazionale.**

Essere infatti riconosciuti come **persone che possono prendere decisioni ed avere il sostegno per farlo è fondamentale per assumere il controllo sulla propria vita, partecipare ed essere inclusi, attivamente, nella vita della comunità.**



Si pongono quindi innumerevoli **questioni e sfide** in termini di:

- consapevolezza, accessibilità e comprensione dell'art. 12 della CRPD;
- capacità di agire;
- tutela;
- comunicazione;
- sostegno ai processi decisionali in situazioni complesse;
- il progressivo passaggio da pratiche di sostituzione a pratiche di sostegno nei processi decisionali.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ
INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE



Anffas Onlus

dal 1958 la persona al centro



Bisogna porsi in **un’ottica di cambiamento e trasformazione:**

- di paradigmi ed attitudini;
- dei sostegni vengono abitualmente forniti;
- delle norme;
- delle politiche

ma anche di sviluppo di reti e processi di sostegno decisionale.

La semplice eliminazione di tutte le forme di sostituzione ai processi decisionali in assenza dell’adeguato sostegno infatti priverebbe del tutto le persone con disabilità del loro potere di fare scelte ed assumere decisioni.



In Italia

le persone con disabilità continuano ad essere interdette ed inabilite,
cioè private della propria capacità d'agire,
ed anche quando sottoposte
ad amministrazione di sostegno
non sono adeguatamente supportate nei processi
decisionali.



L'art. 12 sancisce il diritto a ricevere **adeguati sostegni**, non sostitutivi e lesivi dei diritti umani, per esercitare la propria capacità giuridica e capacità d'agire in ogni contesto di vita anche nel caso di disabilità ad alta intensità di sostegni e con particolari difficoltà di comunicazione.

Il tutto in coerenza con quanto evidenziato da raccomandazioni europee ed internazionali e dalla **raccomandazione n. 28 all'Italia da parte del Comitato ONU per i diritti delle persone con disabilità** e come previsto dal Programma biennale d'azione sulla disabilità e come richiesto dalle stesse persone con disabilità e dalle loro famiglie ed organizzazioni.



E' quindi necessario da una parte superare le **barriere legislative e politiche**, ed al tempo stesso quelle **pratiche e culturali** per garantire la piena realizzazione del diritto delle persone con disabilità ad essere, anche di fronte alla legge, persone e cittadini alla pari di tutti gli altri ed a poter compiere scelte e prendere decisioni.



Il necessario processo di cambiamento richiede:

- la revisione del sistema giuridico-normativo,
- la messa in atto di nuove strategie operative.



Per questo il progetto ha previsto:
due assi paralleli d'intervento strettamente connessi.

Un percorso che combini ricerca, approfondimento ed esperienza sul campo e che coinvolga, con un approccio partecipativo, direttamente persone con disabilità, famiglie ed esperti del settore, promuovendo così anche lo sviluppo di relazioni sociali, lo scambio e la collaborazione trasversale tra diversi soggetti



1 Asse =

**realizzazione di un'analisi del sistema giuridico
normativo**

2 Asse=

**sperimentazione di modelli e pratiche
innovativi di sostegno al processo decisionale**



Rispetto al 1° Asse

L'analisi sarà realizzata sempre con riferimento alla concreta attuazione dell'art. 12 della CRPD, **confrontando il sistema italiano con i sistemi introdotti a livello europeo ed internazionale**, per individuare **punti critici e possibili assi di intervento** mirati a riformare i sistemi di protezione giuridica delle persone con disabilità



L'analisi normativa sarà implementata attraverso una **consultazione pubblica** accessibile interattiva ed aperta a tutti (persone con disabilità, familiari e caregiver, altre associazioni, enti, istituzioni, operatori giuridici, persone che ricoprono incarichi di tutela di persone con disabilità come tutori, curatori, amministratori di sostegno, etc)



Per giungere al **primo studio nazionale italiano** in materia di sostegni al processo decisionale per le persone con disabilità, specie intellettive, contenente:

- **l'analisi dell'esistente**
- **l'individuazione di possibili assi di miglioramento**
- **raccomandazioni per i decisori politici ed istituzionali.**



Rispetto al 2° Asse

la sperimentazione partirà da una **revisione sistemática della letteratura e delle pratiche** promettenti

per poi realizzare diversi kit di strumenti ad es. guide, tutorial, esercizi, risorse informatiche (**toolkit**)



Le pratiche promettenti già individuate:

- **progettazione individualizzata centrata sulla persona;**
- **reti di sostegno formali** nell'ambito dei servizi;
- **reti di sostegno informali** (circoli di supporto);
- **reti di sostegno tra pari e auto rappresentanza**, con la possibilità di individuazione

Cui si aggiungerà la sperimentazione di ulteriori metodologie individuate da parte della task force progettuale



I toolkit saranno rivolti a persone con disabilità, famiglie, operatori dei servizi, operatori dei sistemi di giustizia e del sociale in genere nella loro qualità di facilitatori e saranno **quindi almeno di 4 tipi**

- Per persone con disabilità intellettiva in linguaggio facile da leggere e da comprendere;
- Per famiglie;
- Per operatori sociali-educativi e dei servizi;
- Per operatori giuridici;

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ
INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE



Anffas Onlus

dal 1958 la persona al centro



Si realizzerà quindi l'effettiva sperimentazione territoriale che comporterà

- la selezione di 40 «casi studio» ovvero attraverso le strutture candidate e selezionate si sperimenteranno i diversi tool kit e modelli di sostegno ai processi decisionale;
- la redazione dei casi studio rispetto alle sperimentazioni realizzate;
- la raccolta e restituzione di feedback in merito ai tool kit in esito alle sperimentazioni realizzate



I soggetti partecipanti alle sperimentazioni territoriali verranno direttamente ed attivamente coinvolti nella definizione dei tool kit

(compresa raccolta ed analisi feedback e casi studio e revisione dei tool kit sulla base degli stessi)

e saranno particolarmente coinvolti anche nella realizzazione e partecipazione all'evento finale ed alle attività di diffusione dei risultati in genere a livello nazionale e territoriale.



In termini di risultati progettuali dichiarati:

analisi normativa implementata attraverso consultazione sui sostegni al processo decisionale per le persone con disabilità, specie intellettive, contenente la fotografia dell'esistente e l'individuazione di possibili assi di miglioramento e raccomandazioni per decisori politici/istituzionali;

revisione sistematica della letteratura e di pratiche promettenti a livello internazionale sui sostegni alla presa di decisioni e per l'inclusione sociale delle p.d.i., codificata -pubblicata- resa fruibile a tutti on line;

almeno 4 tipologie di tool kit



Almeno **40 sperimentazioni territoriali** dei toolkit per diverse tipologie di pratica sperimentata, coinvolgendo **almeno 40 persone con disabilità** a diversa intensità di sostegni e diversi altri soggetti (facilitatori) in base alla singola tipologia di pratica;

Almeno **40 casi studio** connessi alle sperimentazione e alle diverse tipologie di pratica/facilitatori;

Un modello per i sostegni al processo decisionale e alla partecipazione inclusiva delle persone con disabilità nei diversi contesti decisionali e di vita



Alcune informazioni generali

Durata 4 fasi per 18 mesi

- 1 – progettazione esecutiva fino a febbraio '18
- 2 – sviluppo strumenti progettuali fino ad agosto ' 18
- 3 – sperimentazione fino a dicembre '18
- 4 – elaborazione /diffusione risultati entro marzo '19



altri 2 eventi di rilievo nazionale:

- seminario di presentazione della consultazione pubblica (Roma fase 3)
- evento di restituzione dei risultati (Roma fase 4)



Collaborazioni

- European Disability Forum (EDF)
- Inclusion Europe
- Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI)
/Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Università degli Studi di Milano – Dip. Diritto
pubblico italiano e sovranazionale
- Università Cattolica Sacro Cuore – facoltà
Scienze della Formazione



**Grazie dell'attenzione
e buon proseguimento!**